



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Liceo Scientifico Morgagni

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL DSGA
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI STUDENTI e ALLE STUDENTESSE
AL PERSONALE ATA
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 - EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

TRIENNIO 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA La nota del Ministero dell'Istruzione N. 21627 del 14 settembre 2021 che ha emanato le indicazioni operative per la predisposizione del Piano per il Triennio 2022/2025;

VISTO L'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 del Ministro Patrizio Bianchi;

VISTO Il vigente P.T.O.F. d'Istituto;

VISTO Il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;

VISTO Il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;

VISTO Il Decreto Legislativo n. 66/2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTO Il DM 254/2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

VISTO Il D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n. 910, recante "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTA La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 – quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;

VISTA La legge 92 del 20/08/2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica";

VISTO Il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) dell'istituto;

VISTA L'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ed il Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19;

VISTA L'Ordinanza Ministero Salute 22 giugno 2021;

VISTA La Legge 17 giugno 2021, n. 87 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.);

VISTO Il D.L. del 6/8/2021, n.111, correlato al Piano Scuola 2021/2022 del 02/09/2021

"Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le

Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”;

VISTO lo schema legislativo licenziato dal Consiglio dei Ministri il 20 maggio 2019 avente per oggetto “D.Lgs 66 modifiche e integrazioni”;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

CONSIDERATO CHE la scuola ha il dovere di garantire il diritto allo studio, di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire una maturazione consapevole, nell’ottica di creare culture inclusive, sviluppando buone pratiche coerenti, con azioni condivise, in maniera partecipata, da tutte le componenti professionali;

ATTESO che la situazione di emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l’attivazione della Didattica a Distanza hanno determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;

TENUTO CONTO delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;

PRESO ATTO della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità presenti nella scuola;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni INVALSI, considerando le criticità emerse, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto;

ATTESE tutte le eventuali proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRINCIPI GENERALI PER L’ELABORAZIONE DEL PTOF

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi come programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati che la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni messe in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno.

Il Dirigente scolastico, in continuità con le azioni e le iniziative già avviate negli anni passati, determina la volontà di confermare gli obiettivi individuati e di declinarli nelle forme e nelle modalità che le nuove esigenze e i tempi impongono.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici delle nuove generazioni, in particolare dopo l’esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa che offre occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all’inclusione;
- ripensare gli spazi e l’organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- valorizzare in termini di “cultura educativa” competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.

Alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso, i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, è prioritario lo sviluppo di una nuova cultura della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Una particolare attenzione va riservata all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli studenti, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è rilevato negli ultimi due anni scolastici, genera situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio nel corso dell'attività didattica in "presenza", difficoltà di concentrazione, per cui è opportuno fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo spazi di condivisione riservati a studenti e famiglie.

Un impegno comune deve essere dunque quello di garantire il "benessere socio emotivo" degli studenti partendo dall'ascolto e dalla condivisione delle esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili.

Il Collegio dei docenti, pertanto, è invitato a considerare:

- l'integrazione delle attività, dei compiti e delle funzioni dei diversi organi collegiali;
- il potenziamento e l'integrazione del ruolo dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni strumentali;
- di migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- la diffusione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- la formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento;
- l'innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, anche attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.);
- il potenziamento delle competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro;
- lo sviluppo delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, protocolli d'intesa, progetti, fundraising e crowdfunding.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'offerta formativa deve contenere:

- Il Fabbisogno dell'organico dell'autonomia: per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio è definito in particolare con riferimento al potenziamento delle discipline scientifiche e linguistiche (IGCSE Cambridge);
- Il Fabbisogno personale ATA: definire il fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, in base alle necessità per la realizzazione dell'offerta formativa;
- Il Fabbisogno di attrezzature: individuazione delle attrezzature ed infrastrutture materiali necessarie, in sinergia con il DSGA;
 - consolidamento del processo di innovazione tecnologica;
 - allestimento del laboratorio STEM e multifunzionale nella casa dell'ex-custode e riqualificazione del laboratorio lab4 per creare ambienti innovativi;
 - riqualificazione della palestra B;
 - ripristino e riqualificazione del pistino d'atletica per potenziare le attività motorie e per sviluppare l'integrazione con il territorio;
 - riqualificazione della biblioteca con completamento del processo di digitalizzazione.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato e mobilità transnazionale degli studenti;
- la promozione del Debate come metodologia che favorisca l'acquisizione di competenze trasversali (life skill) e curricolari;
- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi;
- l'educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;
- l'educazione alla Cittadinanza Attiva;
- la valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento;
- l'integrazione del curricolo;
- l'adeguamento del Piano di Inclusione alla normativa vigente in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano;
- i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- le attività inerenti i percorsi di orientamento, sia in entrata che in uscita.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

In particolare si evidenzia il ruolo strategico della formazione del personale docente nel miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento:

- aggiornamento continuo per le discipline dell'area di indirizzo per l'attuazione di metodologie didattiche per competenze;
- aggiornamento sulla valutazione degli apprendimenti;
- acquisizione e/o aggiornamento sulla normativa sulla privacy;
- acquisizione e/o aggiornamento sulla normativa sulla sicurezza a scuola (D Lgs. 81/2008, mod. e integr., cui si aggiungono riferimenti normativi e direttive interministeriali in materia di emergenza pandemica);

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emergerà dalla rilevazione effettuata dal DSGA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1 e D. Lgs. 62/2017, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il PTOF 2022-2025 dovrà essere redatto in uno con il Piano di Miglioramento per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, che dovrà avvenire entro il termine che coinciderà con la data comunicata dal MI per l'apertura delle iscrizioni dell'anno scolastico 2022-2023.

Si dispone che lo stesso sia altresì redatto utilizzando la piattaforma SIDI.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Roma, 23/11/2021

Il Dirigente Scolastico
Paola Gasperini